



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 324

BANDA ULTRA LARGA: CHI SOVRINTENDE AI LAVORI?

presentata il 24 giugno 2022 dal Consigliere Dolfin

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- l'Agenda digitale europea ha definito come obiettivo di connettività entro il 2020 per tutti i cittadini dell'Unione il target di 30Mbps; questo valore (30Mbps) è la banda minima verso l'utenza per definire il servizio a Banda Ultra Larga (BUL);
- l'Europa ha poi definito un target di utilizzo BUL ancora più sfidante, sempre entro il 2020, dei 100Mbps per il 50% della popolazione, ove utilizzo implica oltre alla disponibilità del servizio, anche la contrattualizzazione e la capacità di utilizzo;
- l'Italia ha interpretato nel proprio Piano Nazionale questo dettame nella disponibilità del 100Mbps per l'85% della popolazione, ipotizzando che vi sia circa un 35% che non procederà alla contrattualizzazione o che ne abbia capacità di utilizzo. E in particolare:
 - connettività ad almeno 100 Mbps fino all'85% della popolazione italiana, garantendo al contempo una copertura ad almeno 30 Mbps in download a tutti cittadini entro il 2020;
 - copertura ad almeno 100 Mbps di sedi ed edifici pubblici (scuole e ospedali in particolare);
 - banda ultra larga nelle aree industriali;
- Open Fiber nasce per realizzare un'infrastruttura di rete a banda ultra larga (BUL) interamente in fibra ottica FTTH (Fiber To The Home) in tutte le regioni italiane. È stato scelto il modello di business "wholesale only" così da garantire un libero accesso a tutti gli operatori interessati, a parità di condizioni, fornendo agli utenti finali una vasta possibilità di scelta;
- i lavori perseguono gli obiettivi previsti dall'Agenda digitale europea, dalla Strategia Italiana per la banda ultra larga e dalla Gigabit Society. Un piano che

permette di stabilire i livelli minimi di connettività in tutti i Paesi europei per cittadini, istituzioni e aziende;

- il piano mira a garantire la copertura delle maggiori città italiane, nonché il collegamento delle aree industriali, per realizzare una rete a banda ultra larga quanto più diffusa ed efficiente possibile;

- la società - da dicembre 2021 - è soggetta alla direzione e coordinamento del socio unico Open Fiber Holdings S.p.A., società partecipata al 60% da CDP Equity S.p.A. (società riconducibile al gruppo Cassa depositi e prestiti) e al 40% da Fibre Networks Holdings S.a.r.l. (società riconducibile al gruppo Macquarie);

CONSIDERATO che, uguaglianza sociale, diritto alla salute e all'educazione, benessere economico, tutela dell'ambiente, innovazione e città sostenibili. Questi sono alcuni dei principali temi trattati nell'Agenda 2030, programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto dagli stati membri dell'ONU nel settembre del 2015. I 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Developmental Goals, SDGs - si articolano in 169 traguardi che i Paesi si sono impegnati a raggiungere entro il 2030;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- il piano di sviluppo della banda ultra larga in Veneto, che riguarda tutti i comuni del Veneto, prevede la realizzazione di un'infrastruttura pubblica abilitante l'offerta di servizi a 30 e a 100 Mbps in tutte quelle c.d. "aree bianche" cioè aree a fallimento di mercato che al momento sono sprovviste della connessione adeguata;

- il piano vede fortemente impegnata la Regione Veneto ed il Ministero dello Sviluppo economico che complessivamente hanno messo a disposizione circa 400 milioni di euro per gli interventi sul territorio regionale, dimostrando grande sensibilità, verso i cittadini e le imprese, nel facilitare loro l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

- a seguito dell'approvazione del Piano Tecnico, avvenuta con deliberazione della Giunta regionale n. 1883 del 29 dicembre 2020 la situazione a livello macro nella Regione Veneto era così rappresentata:

PROVINCIA	Comuni a Piano oggetto di intervento con tecnologia FTTH (fiber to the home) abilitante connessioni ad almeno 100 Mbps	Comuni con solo intervento con tecnologia FWA (Fixed wireless access) abilitante connessioni ad almeno 30 Mbps	Comuni ad alta copertura non oggetto di intervento del Piano Aree bianche	Totale Comuni
Belluno	62	3	2	67
Padova	82	20	2	104
Rovigo	45	5	0	50
Treviso	70	19	6	95
Venezia	24	13	7	44
Verona	71	22	5	98
Vicenza	97	24	0	121
VENETO	451	106	22	579 (*)

(*) Il nuovo Piano Tecnico è basato operativamente su 579 Comuni

- questi i principali numeri del Piano. Aggiornati al 6 giugno 2022, sono:
 - 451 progetti definitivi approvati con tecnologia FTTH - fiber to the home- ad almeno 100 mbps (progettazione definitiva FTTH conclusa), di cui 362 con cantieri aperti (ordine di esecuzione emesso);
 - 235 interventi ultimati con tecnologia FTTH - fiber to the home - ad almeno 100 mbps (posa di fibra ottica ultimata);
 - 175 Comuni con certificato di collaudo FTTH, ad almeno 100 mbps, emesso;
 - 106 Comuni con solo intervento con tecnologia FWA - fixed wireless access - ad almeno 30 mbps, di cui 101 con intervento in fase di realizzazione;
 - 22 Comuni ad alta copertura non oggetto di intervento del Piano “aree bianche”;

CONSTATATO CHE:

- come si evince da numerosi articoli di stampa nazionale, in tante città in tutta Italia le strade vengono lasciate in condizioni disastrose dopo i lavori per la fibra ottica, dove le società che eseguono gli interventi non ripristinano correttamente, o in alcuni casi non lo fanno affatto, il manto stradale. La conseguenza è la permanenza di buche che, col tempo, diventano sempre più grosse mettendo in pericolo l'incolumità dei cittadini, specialmente pedoni, ciclisti e motociclisti;
- tale situazione determina un attuale pericolo per la pubblica e privata incolumità dei cittadini, esponendo, altresì, l'ente al rischio di domande risarcitorie ed a responsabilità civili e/o penali per eventuali sinistri; ci sono già diverse procedure di contestazione di lavori eseguiti non a regola d'arte;

CONSTATATO ALTRESÌ che anche in tanti nostri comuni veneti la situazione comincia ad essere problematica con il manto stradale rattoppato con materiale non conforme. Sono giunte segnalazioni, di cittadini indignati, che lamentano la presenza di buche, quando non di vere e proprie voragini, e di condizioni delle strade pessime dopo i lavori effettuati dalle ditte preposte. Come se nulla fosse, però, le ditte stanno continuando a usare lo stesso materiale e le stesse tipologie di rattoppi stradali. Queste sono cicatrici per la città, che, inevitabilmente, si tradurranno in danni per pedoni e automobilisti e in contenziosi per il comune;

PRESO ATTO CHE:

- i lavori per la posa della fibra ottica sulle strade di Marghera dopo i danni segnalati al manto stradale dai residenti, portano come conseguenza anche un esposto al verde pubblico, alla Soprintendenza e alla Municipalità di Marghera per i lavori mal eseguiti per la posa della fibra sulle strade del quartiere;
 - in più è stata riscontrata una dispersione di rifiuti che risulta essere una mancanza di rispetto per i cittadini e soprusi per il verde a Marghera, anche in aree sottoposte a vincolo paesaggistico da parte della soprintendenza;
- tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a farsi portavoce presso il Governo per capire se è compito delle ditte che eseguono i lavori ripristinare il manto stradale così com'era, invece di limitarsi a ricoprire la striscia d'asfalto tolta con materiale non conforme e non idoneo causando possibili gravi danni ai cittadini e agli enti.